

STUDIO LEGALE
Avv. Erika Grossi
Patrocinante in Cassazione
Via Nuova, 70 -61028 Sassocorvaro Auditore PU
tel 339 6661138 mail erikagrossi@libero.it

R.G.E. 108/2019



Tribunale Ordinario di Urbino

Ufficio esecuzioni immobiliari - Giudice dell'Esecuzione Dott. Francesco Paolo Grippa

Delegato per le operazioni di vendita: avv. Erika Grossi

Custode Giudiziario: avv. Erika Grossi

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

ESPERIMENTO N. 3

L' **avv. Erika Grossi** del Foro di Urbino CF GRS RKE77P62I459S con studio in Via Nuova, 70 61028 Sassocorvaro Auditore PU in qualità di Professionista Delegato per il compimento delle operazioni di vendita ai sensi dell'art. 569 e ss. e 591- bis c.p.c. referente della procedura iscritta con R.G.E. 108/2019 dal Tribunale di Urbino, giusta ordinanza dell' 8/01/2025 del Giudice delle Esecuzioni del Tribunale di Urbino

AVVISA

che **il giorno 23/09/2026 alle ore 11:00 in Via Nuova, 70 61028 Sassocorvaro Auditore PU** procederà, alla

VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITA' SINCRONA MISTA TELEMATICA

del compendio immobiliare sottoposto a pignoramento di seguito descritto:

LOTTO 1 (UNICO)

Intera e piena proprietà di un appartamento sito a Montefelcino in G. Rossini 23, in località Ponte degli Alberi superficie commerciale di 269,62 mq.

Il fabbricato si raggiunge attraverso la strada provinciale e una breve strada privata in ghiaia. L'unità immobiliare residenziale è ubicata al piano primo e secondo del fabbricato; a seguito di interventi realizzati senza le necessarie autorizzazioni edilizie, l'unità è stata frazionata in due abitazioni per cui il primo appartamento si sviluppa a piano primo con accesso da una scala esterna mentre il secondo, accessibile attraverso una seconda scala esterna, è dotato di ingresso al piano primo e si sviluppa al piano secondo-sottotetto. Il primo appartamento, ubicato al piano primo, è costituito da soggiorno-pranzo-cucina, tre camere, bagno, disimpegno e un terrazzo; il secondo appartamento è costituito da ingresso e terrazzo a piano primo e soggiorno-pranzo-cucina, due camere, ripostiglio e bagno a piano secondo (sottotetto).

Il fabbricato è costituito da una struttura portante mista in muratura e pilastri in c.a., solai di piano e di copertura in laterocemento, le finiture esterne sono intonaco per le pareti, tegole in laterizio per il manto di copertura, lamiera per la lattoneria; le finiture interne sono ceramica e laminato per i pavimenti, ceramica per i rivestimenti, intonaco civile per le pareti e soffitti, legno per le porte interne; le finestre sono in legno di abete e vetro semplice, il sistema oscurante, presente solo in alcune finestre, è realizzato con persiane.

L'impianto termico è alimentato da una caldaia a gpl e terminali a radiatori, l'impianto elettrico è funzionante. Per quanto riguarda l'impianto termico non è stato possibile reperire il libretto d'impianto per cui non è stato redatto APE.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

L'immobile è identificato al CF del Comune di Montefelcino al foglio 36 particella 184 sub. 6 (catasto fabbricati), categoria A/2, classe 1, consistenza 8 vani, rendita 495,80 Euro, indirizzo catastale: Via G. Rossini, 23, piano: T-1-2.

PRATICHE EDILIZIE

Con riferimento alla vigente normativa urbanistico-edilizia, dalla documentazione in atti risulta che l'immobile sopra descritto è stato realizzato in forza di:

-Licenza per esecuzione lavori edili N. 1976/548, intestata a Balducci Vinicio, per lavori di costruzione di una casa di civile abitazione con sottostante laboratorio artigianale, rilasciata il 26/05/1976 con il n. 548 di protocollo, agibilità del 01/10/1979.

L'abitabilità è stata autorizzata limitatamente al piano primo e terra.

-Concessione edilizia N. 1/1998, intestata a ***** per lavori di costruzione scala esterna e variazione di destinazione d'uso di un locale al P.1, rilasciata il 12/02/1998 con il n. 22 di protocollo, agibilità non ancora rilasciata

PRG - piano regolatore generale vigente, in forza di delibera C.C. n° 47/2018, l'immobile ricade in zona N - in conservazione volumetrica.

CONFORMITÀ EDILIZIA:

Sono state rilevate le seguenti difformità: le pratiche edilizie che hanno autorizzato la costruzione dell'unità immobiliare, prevedono la realizzazione di un'unica abitazione; l'unità immobiliare in oggetto è stata invece frazionata in due appartamenti, nell'appartamento posto al piano sottotetto sono stati realizzati una cucina e un bagno, senza la necessaria autorizzazione allo scarico. Al piano primo è stata realizzata una scala per accedere al sottotetto ed è stato modificato il solaio in difformità rispetto al progetto. Inoltre all'ingresso dell'appartamento posto al piano primo è stata realizzata una piccola veranda senza autorizzazione. (normativa di riferimento: DPR 380/2001)

L'appartamento, al piano sottotetto, non è regolarizzabile, in quanto sono stati realizzati degli interventi strutturali non sanabili e la destinazione d'uso residenziale, richiede dei requisiti igienicosanitari, che non sono stati rispettati; tali difformità sono regolarizzabili mediante la riduzione in pristino.

L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile.

Costi di regolarizzazione:

spese lavori edili di ripristino: € 11.000,00

CONFORMITÀ CATASTALE:

Sono state rilevate le seguenti difformità: La planimetria catastale non rappresenta correttamente lo stato di fatto; il fabbricato è gravato da alcune difformità edilizio urbanistiche, che potranno essere risolte in parte con la procedura di sanatoria e in parte con la riduzione in pristino. Ad oggi non è possibile procedere con l'aggiornamento catastale che avverrà alla conclusione della regolarizzazione delle difformità.

L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile.

Costi di regolarizzazione:

spese tecniche: € 2.200,00

CONFORMITÀ URBANISTICA:

Sono state rilevate le seguenti difformità: E' stato realizzato un volume maggiore rispetto a quanto autorizzato, l'altezza complessiva del fabbricato è superiore di circa 80 cm. Inoltre sono state realizzate le divisioni interne e le finestre, in corrispondenza del piano sottotetto, non previste in progetto. Al piano primo è stata trasformata una finestra "a bandiera" in una porta-finestra.

(normativa di riferimento: DPR 380/2001)

L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile.

Costi di regolarizzazione:

oblazione e monetizzazione: € 6.000,00

spese tecniche - sanatoria: € 6.500,00

CLASSE ENERGETICA: assente;

STATO POSSESSO AL MOMENTO DEL SOPRALLUOGO: l'immobile è occupato dalla debitrice esecutata.

PREZZO A BASE D'ASTA: € 74.934,40 (Euro settantaquattromilanovecentotrentaquattro//40).

OFFERTA MINIMA (prezzo base -1/4) € 56.200,00 (Euro cinquantaseimiladuecento//00).

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori ad € 1.000,00.

Il compendio immobiliare posto in vendita risulta meglio descritto, anche per ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri o pesi a qualsiasi titolo su di esse gravanti, nella relazione di stima redatta dal tecnico incaricato, Arc. Luca Franchi in data 11/08/2022, pubblicata sul sito internet www.tribunaleurbino.it e www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, che gli offerenti sono tenuti a consultare ed alla quale si fa espresso rinvio.

Come rilevato dal tecnico incaricato della redazione dell'elaborato di stima, l'immobile presenta delle difformità rispetto a quanto rappresentato nei progetti autorizzati; dette difformità potranno essere regolarizzate mediante presentazione di pratica di accertamento di conformità con oneri a carico dell'aggiudicatario.

Ai fini dell'art. 46 del D.Lgs. 6 giugno 2001 n.380, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni previste dall'art.40, comma 6, della Legge 28 febbraio 1985, n.47 e dall'art.46, comma 5, del citato D.Lgs 380/2001.

Si precisa che **la custodia** del compendio pignorato è stata affidata dal Giudice delle Esecuzioni all'**avv. Erika Grossi con studio in Via Nuova, 70 61028 Sassocorvaro Auditore PU** tel 339 6661138 mail erikagrossi@libero.it pec avverikagrossi@puntopec.it .

Tutte le informazioni relative allo stato di occupazione dell'immobile e all'opponibilità alla procedura di eventuali contratti di locazione in essere potranno essere acquisite presso il custode giudiziario ai recapiti sopra indicati.

Le richieste di visita dell'immobile potranno essere inoltrate al seguente indirizzo mail erikagrossi@libero.it e/o al seguente indirizzo pec avverikagrossi@puntopec.it.

MODALITA' DI VENDITA

La vendita senza incanto sarà effettuata a corpo secondo le seguenti alternative previste dalla modalità di **VENDITA SINCRONA MISTA TELEMATICA** ai sensi dell'art. 161 ter c.p.c.

a) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Ai sensi degli artt. 571 c.p.c., 16-ter disp.att. c.p.c e 12 e ss. D.M. 32/15, le offerte di acquisto dovranno essere redatte e presentate obbligatoriamente, alternativamente secondo le seguenti due modalità:

a1) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA NON TELEMATICA PRESSO LO STUDIO DEL PROFESSIONISTA DELEGATO

L'offerta di acquisto, da redigere in marca da bollo da €. 16,00:

- deve essere presentata entro le ore 12:30 del giorno precedente a quello fissato per la gara;
- deve essere depositata in **busta chiusa presso lo studio dell'Avv. Erika Grossi** e sulla busta dovranno essere indicate le generalità di chi presenta l'offerta che può anche essere persona diversa dall'offerente, il nome del professionista delegato e la data della vendita e nessuna altra indicazione (né numero o nome della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro) deve essere apposta sulla busta;
- deve contenere un assegno circolare non-trasferibile intestato a "Procedura esecutiva **n. 108/2019 R.G.E.** Tribunale di Urbino" di importo non inferiore al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto all'acquisto;
- deve contenere cognome, nome, il luogo, la data di nascita il codice fiscale o della partita IVA, il domicilio, lo stato civile ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che ha sottoscritto l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione dei beni, dovranno essere indicati i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare; il sottoscrittore dell'offerta dovrà in ogni caso presentarsi all'udienza fissata per la vendita;
- deve contenere copia – anche per immagine – della dichiarazione del coniuge, autenticata da pubblico ufficiale, di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale;

- deve contenere l'indicazione dell'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- deve contenere l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- deve contenere il numero o altro dato identificativo del lotto;
- deve contenere i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- deve contenere l'indicazione del referente della procedura/delegato alle operazioni di vendita;
- deve contenere la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- deve contenere inoltre la dichiarazione di residenza o l'elezione del domicilio nel Comune di Urbino ai sensi dell'art. 582 c.p.c. perché, in difetto, le comunicazioni e notificazioni saranno effettuate presso la cancelleria del Tribunale;
- deve indicare il prezzo offerto (che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta nell'avviso di vendita) e l'eventuale termine non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione per il relativo pagamento del prezzo e degli oneri accessori, diritti e spese di vendita;
- l'importo versato a titolo di cauzione in misura pari o superiore al 10% del prezzo offerto; importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto all'acquisto;
- deve contenere l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima del perito nominato dal Giudice e dell'avviso di vendita.

L'offerta d'acquisto:

- è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni;
- non è efficace se perviene oltre il termine fissato;
- non è efficace se inferiore di oltre 1/4 al prezzo base indicato nell'avviso di vendita;
- non è efficace se l'offerente non presta cauzione in misura non inferiore al decimo del prezzo (10%) da lui offerto.

a2) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA CON MODALITA' TELEMATICHE

In tal caso l'offerente deve collegarsi al sito: <https://www.spazioaste.it> – pec: astalegale@pec.it

- L'offerta di acquisto, anche ai fini della partecipazione alla gara, deve essere fatta pervenire dall'offerente entro le ore 12.30 del giorno precedente a quello fissato per la gara.
- L'offerta deve essere redatta mediante il Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale www.spazioaste.it. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica in un file criptato formato zip.p7m, contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, che dovrà essere inviato all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Saranno dichiarate inammissibili le offerte provenienti da presentatori diversi dai soggetti indicati (offerenti o procuratore legale).

A pena di inammissibilità l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata (dell'offerente o del suo procuratore legale); in alternativa è possibile trasmettere l'offerta e gli allegati a mezzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, c. 5 D.M. 32/2015.

L'offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore p.e.c. del Ministero della Giustizia.

In caso di mancato funzionamento dei servizi telematici del sistema giustizia l'offerta dovrà essere depositata ai sensi dell'art. 15 D.M. 32/2015.

Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" è disponibile il "Manuale utente" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte presentate sono IRREVOCABILI. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta.

➤ L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- Il cognome, nome, il luogo, la data di nascita il codice fiscale o della partita IVA, il domicilio, lo stato civile ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che ha sottoscritto l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione dei beni, dovranno essere indicati i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare; il sottoscrittore dell'offerta dovrà in ogni caso presentarsi all'udienza fissata per la vendita;
- copia – anche per immagine – della dichiarazione del coniuge, autenticata da pubblico ufficiale, di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- Il numero o altro dato identificativo del lotto;
- la descrizione del bene;
- l'indicazione del referente/delegato alle operazioni di vendita;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto (che non potrà essere, a pena dell'inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nell'avviso di vendita) e il termine per il relativo pagamento del saldo prezzo e dei relativi oneri accessori, diritti e spese di vendita, che non potrà essere superiore a 120 giorni dalla data dell'aggiudicazione;
- L'importo versato a titolo di cauzione in misura pari o superiore al 10% del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto; il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul c/c intestato a "**Procedura esecutiva R.G.E. 108/2019**", acceso presso l'Istituto di Credito BPER Banca spa filiale di Urbino corrente in Viale Comandino **IBAN: IT 22V053876870000004429327** che dovrà contenere la causale "ASTA" (senza ulteriori specificazioni di dati identificativi della procedura).

- Il versamento della cauzione andrà effettuato in tempo utile affinché pervenga in banca entro la scadenza del termine fissato per deposito delle domande (ore 12:30 del giorno antecedente alla vendita), in difetto la domanda contenente l'offerta, come sotto precisato, sarà nulla e/o inammissibile.
- Il mancato versamento della cauzione nei termini sopra esposti per la procedura è causa di nullità e/o inammissibilità dell'offerta. Nessuna responsabilità potrà essere addebitata agli organi della procedura per la mancata visibilità dei bonifici istantanei effettuati oltre l'orario utile per la loro lavorazione da parte della Banca ricevente e per la conseguente dichiarazione di inammissibilità dell'offerta. Nel caso di bonifico estero in modalità o.u.r., lo stesso andrà inoltrato all'istituto con la clausola "senza spese per il beneficiario"; in difetto le commissioni saranno automaticamente decurtate dall'importo versato da parte della banca ricevente; se la cauzione così decurtata non dovesse essere congrua rispetto a quanto previsto nell'avviso, sarà motivo di esclusione dell'offerta.
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e dell'avviso di vendita;
- se l'offerta è telematica, le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

L'offerta d'acquisto:

- è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni;
- non è efficace se perviene oltre il termine fissato;
- non è efficace se inferiore di oltre 1/4 al prezzo base indicato nell'avviso di vendita;
- non è efficace se l'offerente non presta cauzione in misura non inferiore al decimo del prezzo (10%) da lui offerto.

a3) DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA

➤ All'offerta deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia del documento di identità e codice fiscale dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni; in caso di soggetto straniero, non comunitario, oltre ai documenti suddetti, copia del permesso di soggiorno ovvero indicazione del trattato internazionale tra lo Stato italiano e quello di appartenenza che legittimi l'acquisto dei beni nel territorio italiano, ovvero, se sussista la c.d. "condizione di reciprocità" tra lo Stato di appartenenza e lo Stato italiano;
- in caso di vendita telematica, copia del bonifico attestante il versamento della cauzione; in difetto – laddove la cauzione non potesse essere abbinata all'offerta o rinvenuta sul conto dedicato (ad es. per errori di digitazione del c.r.o.) - l'offerta sarà dichiarata inammissibile;
- l'imposta di bollo o la ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica;
- se l'offerta è presentata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella

di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

- copia anche per immagine della procura speciale o della procura generale rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo avvocato;
- copia della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi prima, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento di identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;
- copia - anche per immagine della dichiarazione del coniuge – autenticata da pubblico ufficiale di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale;
- le dichiarazioni relative allo stato civile, di aver preso visione della perizia di stima e dell'avviso di vendita;
- ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica;

➤ Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una e-mail all'indirizzo garaimmobiliare@astalegale.net oppure contattare il call-center al numero 848-780013 dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00 dal lunedì al venerdì, esclusi festivi.

➤ All'inizio delle operazioni di vendita il professionista procede alla validazione o meno dell'offerta presentata. Qualora questa venisse validata, il presentatore potrà partecipare alla gara telematica ed effettuare i propri rilanci. Laddove previsto dalla normativa di riferimento e solo per alcune tipologie di vendita (modalità sincrona mista), è possibile presentare l'offerta in formato cartaceo direttamente presso il luogo della vendita (cancelleria del Tribunale o studio del professionista incaricato alla vendita).

L'accesso al portale avviene mediante credenziali univoche di partecipazione alla singola vendita. Le credenziali vengono inviate dal gestore all'indirizzo PEC del presentatore indicato sul modulo non appena le offerte che sono state inviate al Ministero di Giustizia, vengono rese disponibili al gestore stesso. L'utente è responsabile dei propri codici d'accesso e non potrà cederli o divulgarli a terzi. I codici inviati permetteranno la partecipazione alla gara telematica e identificheranno l'utente all'interno del portale www.spazioaste.it.

➤ Il portale Spazioaste permette all'interessato di assistere ad una vendita telematica come spettatore, senza dovervi necessariamente partecipare. La richiesta per assistere alla vendita deve essere autorizzata dal professionista referente della procedura e deve essere inviata entro il termine di presentazione delle offerte definito sull'Ordinanza o Avviso di vendita. Per inviare la richiesta, è necessario cliccare sul pulsante "Partecipa" presente all'interno della scheda di dettaglio del bene in questo portale (www.spazioaste.it) e compilare il form "Assisti alla vendita".

Lo spettatore autorizzato riceverà le credenziali univoche di accesso alla singola vendita che permetteranno la visualizzazione dell'andamento delle operazioni di vendita e dei rilanci effettuati dai partecipanti.

Al fine di meglio chiarire si riporta il testo integrale degli artt. 12-16, 20, 22 e 23 del D.M. 32/2015

D.M. 32/2015

[...omissis...]

Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati

Art. 12

1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Modalità di trasmissione dell'offerta

Art. 13

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).

2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

Art. 14

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia

Art. 15

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

Avviso di connessione

Art. 16

1. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invia all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale. Un estratto dell'invito di cui al periodo precedente è trasmesso dal gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile di cui all'articolo 12, comma 1, lettera o).

2. Al fine di consentire la partecipazione alle operazioni di vendita, il gestore, entro il termine di cui al comma 1, invia alla casella di cui all'articolo 12, comma 1, lettera n), le credenziali per l'accesso al proprio portale.

[... omissis...]

Accesso al portale nel corso delle operazioni di vendita

Art. 20

1. Alle operazioni di vendita senza incanto possono prendere parte con modalità telematiche il giudice, il referente della procedura e il cancelliere. Con le medesime modalità possono partecipare anche altri soggetti se autorizzati dal giudice o dal referente della procedura.

2. Alle operazioni di vendita con incanto può assistere chiunque, connettendosi all'indirizzo internet indicato nell'avviso di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile, previa registrazione sul portale.

3. In ogni caso, il portale del gestore della vendita telematica assicura l'accesso degli offerenti ai dati contenuti nel documento informatico di cui all'articolo 14, comma 3, e sostituisce i nominativi degli offerenti con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato. Il giudice, il referente della procedura ed il cancelliere possono comunque accedere a tutti i dati contenuti nell'offerta di cui all'articolo 14, comma 2.

[... omissis...]

Capo III Vendite immobiliari

Sezione II

Modalità della vendita telematica

Vendita sincrona mista

Art. 22

1. Quando il giudice lo dispone, l'offerta di acquisto e la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate a norma degli articoli 12 e 13 o su supporto analogico mediante deposito in cancelleria.
2. Coloro che hanno formulato l'offerta o la domanda con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta o la domanda su supporto analogico partecipano comparando innanzi al giudice o al referente della procedura.
3. Fermo quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, i dati contenuti nelle offerte o nelle domande formate su supporto analogico nonché i rilanci e le osservazioni dei partecipanti alle operazioni di vendita comparsi innanzi al giudice o al referente della procedura sono riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche.

Verbale della vendita sincrona e sincrona mista

Art. 23

1. Per la redazione del verbale, il giudice o il referente della procedura può utilizzare i dati riportati nel portale della vendita telematica e quelli ivi immessi nel corso delle operazioni. I predetti dati sono trasmessi dal gestore al giudice o al referente della procedura al termine delle operazioni di vendita. In ogni caso, il gestore deve trasmettere un elenco, sottoscritto con firma digitale, dei rilanci e di coloro che li hanno effettuati, i dati identificativi dell'aggiudicatario, la cauzione da quest'ultimo versata e il prezzo di aggiudicazione, nonché i dati identificativi degli altri offerenti, le cauzioni dagli stessi versate e gli estremi dei conti bancari o postali sui quali sono state addebitate.

SVOLGIMENTO DELLA VENDITA

Le buste saranno aperte il giorno **13/01/2026 alle ore 12:30** in Sassocorvaro Auditore PU Via Nuova, 70 presso lo studio dell'**Avv. Erika Grossi**, alla presenza eventuale degli offerenti, delle parti, dei loro avvocati e dei creditori iscritti non intervenuti; gli offerenti che hanno proposto offerta telematica possono partecipare in via telematica alle operazioni di vendita collegandosi tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata (ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta.

Il ritardo sui tempi indicati nell'avviso per l'inizio delle operazioni di apertura buste o di vendita non può costituire motivo di doglianza da parte degli offerenti.

In mancanza di partecipazione dell'offerente, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente; qualora l'offerta dell'assente sia l'unica depositata, l'aggiudicazione potrà avvenire comunque a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza.

In caso di unica offerta, se l'offerta è pari o superiore al prezzo base, si procederà all'aggiudicazione all'unico offerente mentre, qualora il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base in misura non superiore ad 1/4, si procederà all'aggiudicazione del bene all'offerente qualora si ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanza di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c..

Nel caso in cui vi fossero più offerte, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., verrà disposta una gara tra gli offerenti con prezzo base d'asta pari a quello dell'offerta più alta depositata, ivi compresi coloro che abbiano presentato un'offerta inferiore rispetto al prezzo base in misura non superiore ad 1/4, con aggiudicazione al miglior offerente.

La gara si chiude quando, entro un minuto dall'ultima offerta, non ne sia presentata una di importo superiore con un aumento minimo non inferiore:

- ad € 250,00 per immobili con prezzo base inferiore ad € 5.000,00;
- ad € 500,00 per immobili con prezzo base tra € 5.000,01 ed € 25.000,00;
- ad € 750,00 per immobili con prezzo base tra € 25.001,00 ed € 50.000,00;
- ad € 1.000,00 per immobili con prezzo base tra € 50.001,00 ed € 100.000,00;
- ad € 1.500,00 per immobili con prezzo base tra € 100.001,00 ed € 150.000,00;
- ad € 2.000,00 per immobili con prezzo base tra € 150.001,00 ed € 200.000,00;
- ad € 2.500,00 per immobili con prezzo base tra € 200.001,00 ed € 350.000,00;
- ad € 3.500,00 per immobili con prezzo base tra € 350.001,00 ed € 500.000,00;
- ad € 5.000,00 per immobile con prezzo base superiore ad € 500.000,00

Ai fini dell'individuazione della migliore offerta (e ciò anche per la fissazione del prezzo base d'asta della gara), si tiene conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate e dei tempi di pagamento.

Se il prezzo offerto, all'esito della gara tra gli offerenti, è inferiore al prezzo base d'asta e sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c. non si fa luogo alla vendita e si procede con l'assegnazione; in ogni caso, qualora anche la migliore offerta si collocasse al di sotto del prezzo base, l'aggiudicazione del bene al miglior offerente verrà sempre subordinata alla verifica della sussistenza o meno di seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita.

Fermo restando tutto quanto sopra, l'aggiudicazione al miglior offerente avverrà anche in caso di mancanza di adesioni alla gara, in questo caso aggiudicando il bene al soggetto che ha depositato l'offerta più alta su cui è stato fissato il prezzo base d'asta della gara e, nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo e, per mancanza di adesioni non si faccia luogo alla gara, il bene sarà aggiudicato all'offerente che per primo avrà depositato la busta; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata;

SALDO PREZZO

In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del saldo del prezzo e degli oneri, diritti e spese di vendita, nel termine indicato in offerta, ovvero, in mancanza, entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione, mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **Avv. Erika Grossi** di 2 (due) assegni circolari non-trasferibili, uno per il saldo del prezzo dedotta la sola cauzione già prestata ed

uno per gli oneri, diritti e spese di vendita, entrambi intestati a “**Procedura Esecutiva R.G.E. 108/2019**”, o mediante l’effettuazione di bonifici bancari (si precisa che l’accredito dovrà pervenire entro il termine di cui sopra), nel c/c intestato a “**Procedura esecutiva R.G.E. 108/2019**”, **acceso presso la BPER Banca spa fil. di Urbino in Viale Comandino IBAN: IT 22V053876870000004429327** per il saldo del prezzo dedotta la sola cauzione già prestata e per gli oneri, diritti e spese di vendita che verranno in seguito comunicati; non sono accettati pagamenti parziali e/o in acconto con saldo oltre il termine sopra indicato. L’aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l’originale della quietanza rilasciata dall’istituto di credito.

Qualora l’aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo, faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull’immobile acquistato, le somme dovranno essere erogate nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, direttamente dall’Istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal delegato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva. L’aggiudicatario dovrà quindi consegnare al delegato l’atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la relativa nota di iscrizione e ricevuta di avvenuta registrazione dell’atto. Contestualmente alla presentazione del decreto sottoscritto per la trascrizione, il delegato presenterà al conservatore dei Registri Immobiliari anche la nota di iscrizione di ipoteca. Conformemente a quanto previsto dall’articolo 585 c.p.c., il delegato nel disporre la minuta del decreto di trasferimento da sottoporre alla firma del giudice dell’esecuzione inserirà la seguente dizione: *“rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di €***** da parte di**** a fronte del contratto di mutuo a rogito***** del***** Rep. **** e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso alla iscrizione di ipoteca il primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall’articolo 585c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei RR.II. di trascrivere il presente decreto se non unitamente all’iscrizione dell’ipoteca di cui allegata nota”*. In caso di revoca dell’aggiudicazione, e sempre che l’istituto mutuante ne abbia fatto espressa richiesta con atto ritualmente depositato in cancelleria e trasmesso in copia al delegato, le somme erogate potranno essere restituite direttamente all’istituto di credito senza aggravio di spese per la procedura.

Le somme a qualunque titolo versate dall’aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. Con la conseguenza che il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall’aggiudicazione e la perdita della cauzione, oltre alla eventuale condanna ex art. 587 c. 2 cpc e 177 disp. att. c.p.c..

In caso di inadempimento, anche parziale, l’aggiudicazione sarà revocata, l’aggiudicatario perderà tutte le somme versate e potrà essergli addebitata l’eventuale differenza di prezzo realizzato nella successiva aggiudicazione ad altro offerente ai sensi dell’art. 587 cp.c..

Se l’offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura della vendita senza incanto, nel caso in cui la cauzione sia stata effettuata con bonifico bancario la stessa verrà restituita con bonifico bancario effettuato i giorni lavorativi successivi a quello di svolgimento delle operazioni di vendita, detraendo le spese per il medesimo bonifico.

OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE

Nell’ipotesi in cui l’avvocato abbia effettuato l’offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto

l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via p.e.c. detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

CONDIZIONI DI VENDITA

La vendita senza incanto avverrà alle seguenti condizioni:

- l'aggiudicatario è in ogni caso tenuto al pagamento di tutti gli oneri tributari e di tutte le spese inerenti e conseguenti all'acquisto del bene;
- le spese per la cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni gravanti sugli immobili sono a carico dell'aggiudicatario;
- l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili, che saranno cancellate a cura della procedura;
- gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario;
- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive;
- la vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi ad es. quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso di sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- non sono previste ulteriori spese a carico dell'aggiudicatario ad eccezione delle spese per l'eventuale redazione dell'attestazione prestazione energetica di cui alla Legge 90/2013 se e in quanto applicabile alla vendita coattiva e degli oneri condominiali nei limiti sopra indicati di cui all'art. 63, 2° comma disp. att. Cod. civ. (legge 11 dicembre 2012, n. 220) nel caso in cui l'immobile ricada in condominio;
- che l'aggiudicatario ha facoltà di esonerare il custode dall'attuazione dell'ordine di liberazione emesso prima dell'aggiudicazione con dichiarazione da far pervenire a mezzo mail e/o p.e.c. al custode in tempo

utile; avvenuta l'aggiudicazione, l'ordine di liberazione, per i casi diversi da quello di cui all'art. 560, c. 3 c.p.c., sarà emesso solo su istanza dell'aggiudicatario da far pervenire al custode con le forme di cui al periodo che precede; in ogni caso, all'atto del pagamento del saldo prezzo, l'aggiudicatario o l'assegnatario potrà avanzare richiesta di attuazione a spese della procedura del provvedimento di cui all'art. 586, c. 2 c.p.c. con istanza a mezzo mail e/o p.e.c. al professionista delegato, a cui si darà corso a mezzo del custode giudiziario che richiederà al Giudice dell'esecuzione apposito ordine di liberazione, che attuerà decorsi sessanta giorni e non oltre centoventi giorni; in difetto di tempestiva richiesta dell'aggiudicatario il rilascio dell'immobile potrà essere eseguito esclusivamente sulla base del decreto di trasferimento nelle forme di cui all'art. 605 c.p.c. a cura dell'aggiudicatario o dell'assegnatario. Si dispone che, laddove richiesto dall'aggiudicatario, il custode provveda allo smaltimento o distruzione di beni mobili relitti, previa autorizzazione del Giudice dell'esecuzione, nel solo caso in cui i costi siano superiori ad € 5.000,00 (come stimati dal custode a mezzo acquisizione di almeno due preventivi). Al di sotto di detto importo, l'onere rimarrà a carico dell'aggiudicatario;

- che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito internet dei gestori della vendita e del Tribunale di Urbino;
- che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto e l'eventuale applicazione dell'i.v.a.;
- che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse;
- qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso da Istituto Fondiario ai sensi del D. Lgs. 385/93 l'aggiudicatario, che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dall'art. 41, comma 5, D. Lgs. 385/1993 cit., dovrà effettuare il pagamento del saldo del prezzo, accessori e spese, nel termine indicato in offerta ovvero, se superiore, comunque entro e non oltre 120 giorni dall'aggiudicazione, direttamente alla banca creditrice (nei limiti del credito azionato) detratto un accantonamento per spese di procedura nella misura che verrà indicata dal professionista delegato;
- il passaggio di proprietà del bene avverrà solamente con l'emissione da parte del Giudice del Decreto di trasferimento e solamente dopo il versamento del saldo del prezzo e di tutti gli oneri, diritti e spese di vendita;

ULTERIORI INFORMAZIONI

I beni posti in vendita sono dettagliatamente descritti nella relazione di stima a firma dell'esperto arc. Luca Franchi depositata in atti (completa di foto, documentazione e planimetrie), consultabile sul sito <https://pvp.giustizia.it/pvp/it/homepage.page> (portale vendite pubbliche) e <http://www.tribunaleurbino.com>, da esaminare attentamente da parte dell'offerente ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni nonché per lo stato di occupazione, abitabilità e/o agibilità così come eventuali abusi edilizi da sanare di cui si è tenuto conto nella valutazione dei beni e sono indicati e dettagliati nella perizia di stima a cui si fa espresso rinvio per ogni dettaglio.

Ai fini della pubblicità si procederà all'affissione del presente avviso nell'Albo del Tribunale di Urbino, alla pubblicazione sul mensile "Newspaper Aste" e pubblicazione dell'annuncio di vendita sulla Vetrina Permanente a cura di Astalegale.net S.p.A., mediante internet agli indirizzi <https://pvp.giustizia.it/pvp/it/>

homepage.page (portale vendite pubbliche); www.tribunaleurbino.it e sul sito www.astalegale.net. Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e segg. del c.p.c. devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, saranno compiute dal professionista delegato presso il proprio studio sito in Via Nuova, 70 61028 Sassocorvaro Auditore PU.

Maggiori informazioni potranno essere fornite dal professionista delegato **Avv. Erika Grossi** alla seguente utenza cell 3396661138.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Sassocorvaro Auditore, li 20/06/2026

Il professionista Delegato

Avv. Erika Grossi